

SABATO 15 SETTEMBRE 2007

Iniziativa promossa per la Festa Nazionale de l'Unità di Bologna 2007 da Pass S.r.l. - via Rivani, 35 - 40138 Bologna  
Coordinamento editoriale: Lino Paganelli / Direzione Nazionale Ds, Dipartimento Feste de l'Unità. Responsabile Redazione: Giovanni Bellori / Vice Responsabile: Giorgio Santelli / Chiara Martelli



## Politica

Ospiti della Federazione bolognese, visitano la Festa i rappresentanti della Lega socialista per l'integrazione dell'Albania. Il tema dell'adesione all'Europa al centro della discussione

2



## Volontari

Due vite da volontario. Due cuochi. Ma Attilia nella vita è insegnante e assessore comunale. Ezio Rossi un metalmeccanico con la passione dei fornelli

6



## Musica

Appuntamenti speciali con la musica. Il primo, all'Estragon, è con Cisco. Poi note e parole continuano via web fino alla mattina con Iride Radio nella Notte Iridata.

7



# Bologna va

È stato ufficializzato ieri mattina. Un successo, sotto tutti i punti di vista. Bologna 2007 è stata la Festa del confronto verso la nascita del Partito democratico. Un confronto ampio e ascoltato. Più di 1 milione e 500mila visitatori sino all'altra sera, decine di migliaia coloro che hanno partecipato nelle diverse sale; 300mila i contatti giornalieri fatti segnare da Iride Tv. 150mila pasti serviti nei 26 ristoranti del Parco nord e così la cittadella bolognese sbanca anche con gli incassi: siamo vicini ai 3 milioni di euro. Ovviamente non siamo

ancora alla fine e l'organizzazione è a pieno regime per preparare al meglio la manifestazione conclusiva di domenica. Domani, alla Festa, ci saranno seimila volontari. Un pubblico da stadio giungerà da tutt'Italia con 500 pullman per ascoltare il comizio conclusivo del segretario nazionale dei Ds Piero Fassino. A tre giorni dal termine, dunque, i numeri continuano ad aumentare. Un eccellente bilancio per la kermesse nazionale proiettata verso le primarie del 14 Ottobre. (Lara Ricciatti)

## La strada del volontario senza nome

di Gaetano Alessi

Cos'è la vita se non un intreccio continuo di storie, amicizie, passioni. Per analogia immaginate che un pittore matto si sia divertito, immergendo il pennello nella tavolozza, a tracciare la vita, di chi ha deciso di spendere la propria esistenza nella ricerca di un mondo più equo, su un quadro. E che questo risulti, alla fine, un'agorà di schizzi e colori strani. Poi, man mano che il tempo passa, ti accorgi che quei colori hanno un senso perché,

nei brevi rivoli che essi producono, sono rappresentati le donne e gli uomini che almeno per un attimo hanno riempito la tua esistenza. C'è un uomo qui alla Festa de l'Unità, piccolo, baffuto, porta orgogliosamente sulle spalle una maglietta con la scritta "Volontario". Lo trovi dappertutto: nei bar a servire, nei ristoranti a sparecchiare e la notte nei vicoli, con lo sguardo perso nel vuoto, a parlare di un mondo più giusto. Nessuno sa come si chiama, ma del-

la tela, nella quale è impressa la vita di ognuno di noi, lui ne farà parte, perché rappresenta in maniera inequivocabile lo spirito della Festa de l'Unità. Qui siamo tutti uguali, nessuno è più importante degli altri, anche il volontario senza nome e per tutti un fratello ed un amico, con cui scambiare una parola o spartirsi una forma di pane. Nel micromondo della Festa con i suoi piccoli paesi, rappresentati dagli stand, e le sue piazze, dai nomi evocativi, può capita-

re di ascoltare un partigiano o qualche ubriacone. Di sentire le strane storie dei vecchi al bar e dei bambini col tè del deserto, cogliendo lezioni di vita che ci seguiranno nell'avvenire. Una grande tela d'insieme: questo è il Parco nord negli ultimi giorni della Festa. Un quadro che è un bailamme di colori, come se, nella frenesia degli avventori, ci fosse la necessità di fare il pieno di politica, calore, cultura. Quasi ci fosse la paura che nulla tornerà come prima, ma

sbagliano. Proprio il volontario senza nome, guardandoci con aria buffa ci dà la risposta: *Noi ci siamo stati e ci saremo sempre. Non importa il nome sotto il quale si fa la Festa, l'importante è lo spirito con la quale si fa. Quello non cambierà mai.* Poi si volta e va via, c'è altra gente da aiutare. Guardandolo non puoi che augurargli: buon viaggio hermano querido e buon cammino ovunque tu vada di sicuro ci rincontreremo lungo la strada.



### APPUNTAMENTI

**15 settembre 2007**

ore 18 - Sala 14 Ottobre

Piero FASSINO  
Gian Mario ANSELMINI  
Gianni FRANCONI  
Alfredo REICHLIN  
Nadia URBINATI  
Giuseppe VACCA  
Renato ZANGHERI

ore 21 - Sala 14 Ottobre

Piero FASSINO  
Renzo ARBORE

**16 settembre 2007**

ore 16 - Arena Centrale

Piero FASSINO  
Lino PAGANELLI  
Andrea DE MARIA